



INDAGINE SUI SITI COMPARATIVI NEL MERCATO ASSICURATIVO ITALIANO

CINQUE CONSIGLI PER I CONSUMATORI

L'IVASS ha concluso la "[Indagine sui siti comparativi nel mercato assicurativo italiano](#)", finalizzata a verificarne il livello di correttezza e trasparenza. Le risultanze sono pubblicate sul sito dell'Istituto.

Dall'indagine sono emersi alcuni profili di criticità per i consumatori legati alla esistenza di conflitti di interesse nella operatività dei siti, alle modalità di formazione delle graduatorie e alla trasparenza e correttezza dei messaggi pubblicitari.

Per rimuovere tali criticità l'IVASS è intervenuto sugli intermediari assicurativi che gestiscono i siti oggetto di verifica chiedendo di adottare misure correttive entro il 31 gennaio 2015 ([Indagine sui siti comparativi – Risultanze e conseguenti interventi di vigilanza](#)).

In attesa che tali misure producano effetto, IVASS offre 5 consigli per dare il giusto peso ai risultati di comparazione.

Occorre ricordare che:

1. I siti comparano solo (o prevalentemente) i prodotti di poche imprese con cui hanno stipulato accordi e da cui percepiscono provvigioni in relazione a ciascun contratto stipulato
2. Il numero delle imprese comparate è di molto inferiore al numero complessivo delle imprese - 68 - che operano nel ramo r.c. auto. L'unico sito, non commerciale, che oggi compara tutte le imprese è quello pubblico gestito dall'IVASS e dal MISE (www.tuopreventivatore.it).
3. I siti fanno largo uso di messaggi pubblicitari formulati in modo da ingenerare nei consumatori il convincimento di poter ottenere notevoli risparmi ("fino a 500 euro") e di acquistare il "miglior prodotto". Spesso dichiarano di confrontare le "migliori" imprese o i "migliori" prodotti. Non indicano tuttavia i criteri di valutazione delle imprese e dei prodotti né le basi di calcolo del risparmio promesso.
4. La polizza più economica può non essere la più adeguata alle proprie esigenze assicurative. La comparazione è oggi basata esclusivamente sul prezzo della polizza e non tiene conto delle condizioni contrattuali, ad esempio massimali di garanzia, franchigie, diritti di rivalsa, esclusioni e limitazioni della copertura. Risultano comparati prodotti con clausole diverse come, ad esempio, la c.d. "guida esclusiva" (che limita la guida ad un solo conducente) o la c.d. "guida libera" (che non ha questa limitazione). Occorre valutare attentamente se le polizze presentate dal sito sono adatte alle proprie esigenze.
5. E' pratica diffusa dei siti abbinare alla garanzia r.c. auto coperture accessorie non richieste dal consumatore, costringendolo a deselezionarle in un momento successivo. Ciò può essere motivato dal fatto che le imprese di assicurazione *partner* in genere riconoscono ai siti, in caso di abbinamento, ulteriori provvigioni.